

ché molti operai giungano alla sua messe, la raccolgano nel suo granaio, poiché questo il Padre desidera.

**Padre, ascoltaci.**

Perché i pastori della Chiesa suscitino nei fedeli la stima per il loro ministero e il desiderio di nuove vocazioni, preghiamo:

Perché i giovani che il Signore chiama accolgano con coraggio e con gioia la sua proposta, lasciandosi condurre sulla sua vita, preghiamo:

Perché le guide spirituali, i formatori nei seminari, gli insegnanti degli istituti teologici, abbiano a cuore la formazione integrale dei candidati al sacerdozio ministeriale, preghiamo:

Perché le Comunità cristiane sentano l'impegno di proporre e seguire il cammino di fede dei ragazzi e dei giovani, che possano essere attenti alla sua chiamata a seguirlo, preghiamo:

**Padre nostro**

**Cel.:** O Dio, Padre onnipotente e buono, che indichi ai tuoi figli il cammino della vita e della felicità, accogli le nostre invocazioni, perché molti seguano con coraggio il tuo Figlio, venuto come vero Pastore dell'umanità. Egli vive regna nei secoli dei secoli.

**Canto per la Benedizione: DOV'È CARITÀ E AMORE**

*Preghiera*

Signore, che mi hai accolto alla tua presenza, aiutami a rimanere nella tua volontà su di me con la stessa forza e la stessa gioia con cui tu sei rimasto in quella del Padre, anche nei momenti bui e duri, nella certezza del suo amore fedele. Signore Gesù, che mi fai sperimentare la grazia della tua predilezione, rendimi partecipe del tuo mandato di annunciatore della salvezza del mondo, con la forza e la dolcezza del tuo Spirito, disceso come colomba, dai cieli aperti per sempre, o tu che sei il Mediatore dell'alleanza eterna nel tuo sangue di Figlio amato fino alla fine, fino a oltre i confini della vita e dell'amore.

**Benedizione**

**Canto finale: ANDATE PER LE STRADE**

**Andate per le strade in tutto il mondo,  
Chiamate i miei amici per far festa,  
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "È vicino il regno dei cieli!".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi,  
rendete la vita a chi l'ha perduta.



Centro Diocesano Vocazioni

Adorazione Eucaristica Mensile

Gennaio 2011



**LA GIORNATA DEL SEMINARIO**

*La Giornata per il Seminario ci ricorda l'urgenza della crescita della sensibilità vocazionale nelle nostre Parrocchie, nelle Associazioni e Gruppi. Occorre pregare il Padre della messe, non solo perché mandi operai, ma anche perché siano preparati, formati a essere Cristo vivente in mezzo al suo popolo.*

*Le nostre Comunità cristiane dovrebbero sentire la necessità che i sacerdoti ci siano, che siano aiutati a diventarlo e vengano accompagnati nell'esercizio del ministero, per il bene della Chiesa intera.*

**Canto d'esposizione: EMMANUEL**

*In ginocchio per alcuni minuti di adorazione silenziosa e la recita insieme della preghiera seguente:*

Signore Gesù, ti contempliamo vivente nell'Eucaristia, tu sei venuto e rimasto con noi perché potessimo entrare e rimanere in comunione con la tua vita. Tu sei il Verbo del Padre, la voce che ci parla e ci chiama nella luce del tuo Vangelo, perché ti seguiamo sulla via della tua Pasqua, per annunciarti risorto e vivo per sempre. Tu sei il Figlio prediletto, l'Unico, ma non hai voluto rimanere solo e sei entrato nel mondo perché diventassimo figli ed eredi in te. Tu sei il Santo che non ha avuto paura di compromettersi con l'umanità, tanto da diventarne cibo nell'Eucaristia, Parola nel Vangelo, vita eterna nella tua morte per amore.

**Cel.:** O Padre, che nel tuo Figlio ci hai donato te stesso, in un amore senza limiti e senza ripresa, aiutaci a rimanere alla sua presenza, in ascolto docile della sua Parola, perché lo Spirito plasmi in noi un cuore docile e disponibile alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore

*Alla presenza di Gesù ci mettiamo in ascolto*

**Dal libro del Profeta Isaia 6,1-8**

*Come il profeta anche noi diamo la nostra disponibilità a Dio che si rivela perché possiamo annunciarlo.*

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. <sup>2</sup>Sopra di lui stavano dei sera-

fini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. <sup>3</sup>Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». <sup>4</sup>Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. <sup>5</sup>E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». <sup>6</sup>Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. <sup>7</sup>Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espriato». <sup>8</sup>Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

## Salmo responsoriale Sal. 28

### Rip.: Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,  
tuona il Dio della gloria,  
il Signore sulle grandi acque.  
La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

La voce del Signore saetta fiamme di fuoco,  
la voce del Signore scuote il deserto,  
scuote il Signore il deserto di Kades.  
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.  
Il Signore darà potenza al suo popolo,  
il Signore benedirà il suo popolo con la pace .

### Canto: ALLELUIA

#### Dal Vangelo secondo Matteo

3,13-17

*Gesù è il Figlio che il Padre predilige e manda nello Spirito a introdurre l'umanità nella sua vita.*

<sup>13</sup>Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. <sup>14</sup>Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». <sup>15</sup>Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per

ora, perché conviene che adempriamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. <sup>16</sup>Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. <sup>17</sup>Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

### Riflessione del celebrante

#### Adorazione silenziosa (si può leggere il testo che segue)

##### *Pastores dabo vobis n 2*

Restare fedeli alla grazia ricevuta! Infatti, il dono di Dio non annulla la libertà dell'uomo, ma la suscita, la sviluppa e la esige. Per questo la fiducia totale nell'incondizionata fedeltà di Dio alla sua promessa si accompagna nella Chiesa alla grave responsabilità di cooperare all'azione di Dio che chiama, di contribuire a creare e a mantenere le condizioni nelle quali il buon seme, seminato da Dio, possa mettere radici e dare frutti abbondanti. La Chiesa non può mai cessare di pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe, di rivolgere una limpida e coraggiosa proposta vocazionale alle nuove generazioni, di aiutarle a discernere la verità della chiamata di Dio e a corrispondervi con generosità, di riservare una cura particolare per la formazione dei candidati al presbiterato. In realtà la formazione dei futuri sacerdoti e l'assidua cura, protratta lungo tutto il corso della vita, per la loro santificazione personale nel ministero e per l'aggiornamento costante del loro impegno pastorale, sono considerate dalla Chiesa come uno dei compiti di massima delicatezza e importanza per il futuro dell'evangelizzazione dell'umanità. Quest'opera formativa della Chiesa è una continuazione nel tempo dell'opera di Cristo, che l'evangelista Marco indica con le parole: «Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì 12 che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni». Si può affermare che nella sua storia, la Chiesa ha sempre rivissuto, sia pure con intensità e in modalità diverse, questa pagina del Vangelo mediante l'opera formativa riservata ai candidati al presbiterato e ai sacerdoti stessi. Oggi però la Chiesa si sente chiamata a rivivere quanto il Maestro ha fatto con i suoi apostoli con un impegno nuovo, sollecitata com'è dalle profonde e rapide trasformazioni delle società e delle culture del nostro tempo, dalla molteplicità e diversità dei contesti nei quali essa annuncia e testimonia il Vangelo, dal favorevole andamento numerico delle vocazioni sacerdotali che si registra in diverse diocesi, dall'urgenza di una nuova verifica dei contenuti e dei metodi della formazione sacerdotale, dalla preoccupazione dei Vescovi e delle loro comunità per la persistente scarsità di clero, dall'assoluta necessità che la «nuova evangelizzazione» abbia nei sacerdoti i suoi primi «nuovi evangelizzatori».

**Cel.:** Accogliamo con rinnovato impegno l'invito di Gesù a pregare il Padre per-